

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• PRESENTATO A ROMA IL PROGETTO PER 20.000 MERCATI CONTADINI

Berlusconi benedice la filiera italiana di Coldiretti

Davanti a una platea di 16.000 agricoltori che affollavano le gradinate del Palazzo dello sport, al capo del Governo e a due ministri, il presidente Marini ha presentato il progetto per rendere operativa una filiera tutta italiana dell'agroalimentare, basata soprattutto su cooperative e consorzi agrari

di **Letizia Martirano**

Oltre sedicimila persone hanno accolto con ovazioni da stadio l'arrivo del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi alla convention della Coldiretti organizzata al Palazzo dello sport di Roma giovedì 30 aprile. Il presidente ha chiuso l'incontro scendendo nel parterre e, mentre stelline argentate venivano liberate sulla folla, ha offerto ai presenti un vassoio di salumi, che gli era stato consegnato dal presidente Marini per rilanciare il messaggio che i suini non sono un rischio sanitario. Sia il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sia il Pontefice hanno inviato messaggi di auguri.

Sede di memorabili concerti, il Palazzo dello sport si è riempito per un giorno di bandiere gialle e di bandiere italiane sventolate con entusiasmo da persone arrivate da ogni angolo d'Italia, grazie a un'organizzazione potente e inappuntabile. C'erano anche, sugli spalti, molti agricoltori abruzzesi salutati con affetto dai loro colleghi.

**«Il Governo
è dalla vostra parte»**

Berlusconi ha tenuto a battesimo la nascita della «filiera agricola tutta italiana» che nei progetti della Coldiretti affiancherà gli altri prodotti italiani e ha promesso il suo appoggio all'iniziativa, ricordando che fu lui in passato a sostenere, dopo averli visti negli



Tripudio di bandiere Coldiretti al Palasport di Roma

Stati Uniti, la diffusione dei farmer market in Italia. «Il vostro – ha detto – è un traguardo ambizioso» ma è giusto «buttare il cuore oltre l'ostacolo». «Il Governo – ha quindi assicurato – è dalla vostra parte e interverremo anche con un decreto legge per rimuovere gli ostacoli».

Il presidente del Consiglio ha anche maliziosamente colto l'occasione per ironizzare su Pier Ferdinando Casini e Massimo D'Ale-

ma che e avevano criticato il progetto della vendita diretta.

La Coldiretti indica in 20.000 i punti vendita in cui si potrà acquistare cibo proveniente dalle coltivazioni italiane e trasformato da filiere corte. L'organizzazione assicura che nessuno pensa che la vendita diretta possa sostituirsi alla distribuzione tradizionale, ma servirà solo a fare pressione.

Il primo e più prestigioso punto vendita sarà probabilmente a Roma. Lo ha annunciato il sindaco della capitale, Gianni Alemanno, indicando nel 15 maggio la data di apertura.

L'ossatura di questa nuova rete commerciale saranno le circa 1.300 cooperative aderenti a CoopColdiretti, ma soprattutto i 30 consorzi agrari aderenti ad Assocap, strutture cooperative. L'attività di questi ultimi sarà per legge – probabilmente da questa settimana – a mutualità prevalente, consentendo alcune facilitazioni fiscali che servono per sostenerne anche il nuovo esercizio. Questo particolare aspetto giuridico è stato sottolineato con forza dal ministro delle politiche agricole Luca Zaia che ha detto: «Dobbiamo aiutare gli agricoltori e questo è il modo per aiutarli».

Zaia ha anche confidato che il suo «sogno» è quello che nella gdo prima vengano scaffali con prodotti italiani, poi quelli del resto del mondo.



Pieno appoggio al progetto Coldiretti dal presidente del Consiglio

Su questo aspetto non è stato da meno il ministro delle attività produttive Claudio Scajola, annunciando «azioni di mediazione tra produttori italiani e gdo per assicurare spazio su scaffali a prodotti locali». Scajola è apparso molto colpito dalla capacità organizzativa della Coldiretti e ha riconosciuto che si è trattato di «una manifestazione che dimostra la forza e la vitalità del settore agricolo e in particolare della Coldiretti» che a suo parere è «una risorsa straordinaria per l'Italia».

Marini: la politica deve credere in questo progetto

Il presidente dell'organizzazione Sergio Marini ha accolto con enorme calore e confidenza il presidente del Consiglio, ma ha messo in chiaro che la Coldiretti si aspetta dal Governo «un riconoscimento vero» perché «ci siamo stati sempre quando bisognava sfamare la gente, quando bisognava garantire la democrazia e ci siamo oggi».

Marini desidera anche «che la politica creda veramente che questo progetto, sia pur piccolo, è per il Paese; creda nei soggetti che gli danno vita». In ogni caso il presidente della Coldiretti ha dato atto a Berlusconi che «tutti gli impegni assunti alla nostra assemblea sono stati mantenuti, lei è persona seria» ma ha aggiunto «manca il Fondo di solidarietà nazionale». La risposta di Berlusconi non si è fatta attendere: «Ci impegneremo sul Fondo di solidarietà», ha assicurato.

Con gli amici, nemici, concorrenti rappresentati dall'industria alimentare e dalla cooperazione Marini ha avuto parole distensive. Dell'industria ha detto: «Pensavamo fosse nemica, ma forse non lo è; vive i nostri stessi problemi». Rivolgendosi invece al presidente della Confcooperative Luigi Marino, presente nel parterre, ha affermato, nel salutarlo: «Abbiamo avuto momenti di contrasto, può darsi che li supereremo».

I partecipanti alla convention hanno approvato per acclamazione, agitando con vigore le migliaia di bandiere, il manifesto sulla filiera agricola tutta italiana di cui il segretario organizzativo Enzo Gesmundo ha dato lettura. Per illustrare il progetto sono intervenuti, tra gli altri, Mauro Tonello, presidente della Coldiretti Emilia-Romagna, Marco Pancaldi, presidente di Assocap, Tullio Marcelli, presidente di Terranostra, Carlo Catanossi, di Grifolatte, Marco Crotti, presidente del Cio, Maria Cristina Rocchi, presidente del Consorzio agrario di Siena e Arezzo, Pierluigi Guarise, direttore del Cap Lombardo-veneto.

•
Letizia Martirano